



TRAPEZIO di MAGIA 700 m.
1 - Via Il Maniglione 150 m.
TD + / 6B+ max / 6A oblig. 6L

CAPRIE TRAPEZIO di MAGIA

Si tratta del settore compreso tra la Rocca Bianca e la Rocca Nera, una parete di forma vagamente trapezoidale piuttosto articolata nella parte bassa che si trasforma in una stupenda placconata nella parte superiore. Ben visibile dalla strada tra il paese di Caprie e quello di Novaretto.

Ad aprire le danze sulla parete è ancora GC. Carlo Grassi nel 1982, con la via " Trapezio di Magia " che poi darà anche il nome al settore, in seguito sempre GianCarlo affiancato da compagni diversi ne continuerà l'esplorazione creando un'altra manciata di itinerari. Come già ripetuto più volte, tutto il comprensorio di Caprie dopo un certo periodo di frequentazione, che tra l'altro non è mai stata intensiva e a maggior ragione per il settore in questione, viene quasi abbandonato, ed ovviamente l'attrezzatura in loco ne subisce un lento ma progressivo deterioramento. Nell'inverno del 2004, Franco Rebola assiduo frequentatore delle rocce di Caprie e " abituè " della riattrezzatura su queste pareti, mette mano al trapano e sfruttando in parte linee già esistenti crea ex novo un bel itinerario.

Il settore del Trapezio di Magia è in parte attraversato da una recente via Ferrata (2004), ma la linea non interferisce mai con essa. La roccia è il solito buon serpentino ampiamente diffuso nella zona di Caprie, in generale solido e piacevole da scalare, in quanto molto lavorato. L'arrampicata è prevalentemente su placca dapprima verticale e poi progressivamente più appoggiata. La chiodatura è impeccabile interamente a spit-fix da 10 mm. Le difficoltà sono sempre di un certo rispetto e la linea esteticamente molto azzeccata. L'esposizione a sud-est e la modesta quota 700 m. rendono la zona frequentabile per un lungo periodo dell'anno.

1 - **Via Il Maniglione** 150 m.
F. Rebola - 2004
TD / 6B+ max / 6A oblig. 6 L.

Accesso:

Raggiungere l'abitato di Caprie, lungo la SS. 25 da Torino, oppure lungo la A32 con uscita Almese. Dal centro del paese imboccare la strada che conduce a Novaretto, appena passato il ponte ed il piccolo bar, svoltare a sx. per una stradina in mezzo a villette di recente costruzione, Via Giardini, dopo qualche centinaio di metri parcheggiare imperativamente nello slargo a destra, per non intralciare i residenti, proprio in fronte nella piccola via troviamo il pannello informativo Via Ferrata e strutture di arrampicata. Imboccare ora una stretta sterrata che in due minuti conduce ad un minuscolo piazzale tra i castagni. A questo punto 3 possibilità: risalire brevemente alla base della parete di Anticaprie (5 min.) e raggiungerne la sommità scalando una delle numerose vie recentemente riattrezzate; oppure proseguendo lungo il sentiero ancora per qualche minuto raggiungere l'inizio della Via Ferrata (indicazioni) e salire per essa alla sommità di Anticaprie; oppure ancora pervenire a questo punto dal sentiero, che sale parallelo alla Ferrata 50 metri più avanti. Dalla sommità continuare lungo il sentiero che conduce all'attacco del secondo tronco di Via Ferrata e dove essa inizia, deviare a sinistra, per tracce di sentiero raggiungere la base della Parete Trapezio di Magia (30 min dall'Auto).